

VALCAMONICA

TERRITORIO&CULTURA. L'idea appare e svanisce da anni ma ora la Comunità montana fa sul serio

«Pitoti», la valle frammentata riparte dall'ipotesi Fondazione

Il traguardo è una gestione coordinata dei patrimoni che superi i doppioni, gli sprechi e la concorrenza
E in primo piano ci sono i graffiti del sito Unesco

Luciano Ranzanici

Una fondazione incaricata di gestire integrandolo l'enorme patrimonio culturale della Valcamonica? L'ipotesi appare e scompare dalla scena da anni, in particolare in relazione all'archeologia valligiana, e finora non si è mai concretizzata per la difficoltà di far coesistere tanti, troppi interessi. Adesso però l'assessore alla Cultura della Comunità montana Simana Ferrarini sta lavorando con convinzione al progetto, e dopo un anno di attività un primo importante passo è stato fatto.

POCHÉ settimane fa, l'assemblea dei delegati dell'ente comprensoriale ha votato all'unanimità la costituzione del Comitato promotore della Fondazione «per la gestione integrata del patrimonio culturale della Valle Camonica»: le fondamenta sulle quali costruire effettivamente il nuovo ente. Lo scorso giugno il Distretto culturale presieduto da Ferrarini e il Gruppo



Graffiti di Valcamonica: arriva l'ora della Fondazione?

Semaforo verde per il Comitato costitutivo: avrà un anno per raggiungere gli obiettivi

istituzionale di coordinamento del sito Unesco camuno, rappresentato dal presidente Sergio Bonomelli, hanno approvato una proposta d'istituzione del Comitato, che dopo il via dell'assemblea comunitaria avrà un anno di tempo (entro il 2018) per dare vita a uno strumento di gestione unitaria, a partire dai parchi archeologici inseriti nel sito

Unesco.

Sullo sfondo c'è una realtà frammentata fatta di numerose realtà che, per esempio, si occupano in concorrenza delle visite guidate, e nella delibera approvata dai delegati viene ricordata proprio «la necessità di individuare un soggetto responsabile unitario per tutto il patrimonio archeologico del sito Unesco, per superare le gravi criticità connesse alla gestione separata che comporta duplicazione di funzioni, ridotte economie di scala, dispersione di risorse, orari di apertura non coordinati e modalità divergenti di gestione dei flussi dei visitatori».

Ovviamente la gestione integrata si estenderebbe anche al restante patrimonio culturale camuno, quello dei cicli pittorici, dei siti e dei monumenti d'importanza nazionale, delle testimonianze d'epoca romana, che andrebbero uniformati introducendo l'utilizzo delle card e del biglietto unico.

Ora tocca all'assessore Ferrarini, al presidente della Comunità Oliviero Valzelli ed al responsabile della struttura Sergio Cotti Piccinelli coinvolgere i soggetti pubblici e privati del mondo culturale, imprenditoriale e associativo nel Comitato. ●

BORNO. Confermata l'intesa tra Comune e Provincia per il servizio

Trasporto pubblico Paline rimane in rete

Il bus non serve soltanto agli studenti della frazione ma rappresenta una vera risorsa anche per i turisti

È arrivata nel mezzo dell'estate la buona notizia che riguarda l'Altopiano del Sole: il collegamento bus tra Borno e la località Paline continuerà grazie al rinnovo della convenzione che da un paio d'anni lega la Provincia al Comune e che serve ad accorciare le distanze tra la frazione (una ottantina di abitanti) e il capoluogo; quasi sei chilometri.

«SI TRATTA di uno sforzo non indifferente anche per il Comune che ogni anno investe per questo qualcosa come 30 mila euro - ricorda il sindaco Vera Magnolini -. La Provincia e il presidente Mottinelli hanno da tempo compreso l'importanza del servizio che non solo serve gli orari scolastici, ma in questo periodo, come in quello invernale, sostiene anche il comparto turistico».

«Questa iniziativa di potenziamento - precisa il consigliere delegato ai Trasporti del Broletto, Diego Peli - comporta percorrenze di 20.736 chilometri all'anno, integrandosi a quelle già effettuate sul territorio, con un contributo



Paline resterà agganciata alle reti dei collegamenti degli autobus

provinciale di 20 mila euro annui». Uno sforzo che oggi coinvolge anche l'Agenzia del trasporto pubblico locale, che ha sottoscritto lo schema di protocollo d'intesa per gli autobus che non fanno capolinea a Borno ma si portano fino a Paline, al confine con la Val di Scalve.

«Questa attività è importante - aggiunge Magnolini -, non solo per gli studenti, ai quali sono garantite corse speciali, ma anche per i turisti: sono tantissimi quelli che

soggiornano a Croce di Salven, qualche chilometro prima della frazione». Il servizio sarà come sempre garantito dalle Autolinee Sabba: «Il rilancio dell'estensione del servizio di linea alla frazione Paline - conclude il presidente della Provincia Pierluigi Mottinelli - permetterà di contribuire sia ad assicurare migliori possibilità di mobilità ai cittadini, in particolare studenti e anziani, sia a valorizzare l'attrattività turistica della zona». ● C.VEN.

IL CASO. L'associazione risponde con nuove adesioni alle rinunce

Tricolore sull'Adamello Impronta camuna rilancia

In Valcamonica l'estate si sta esaurendo all'insegna di alcune defezioni importanti dal Comitato di coordinamento per l'elevazione dell'Adamello ad Altare della Patria e degli Alpini, un gruppo per cui è stato scelto il sottotitolo «Il tricolore sull'Adamello» e che è stato voluto e costituito dal presidente dell'associazione «Impronta camuna - Migranti camuni a Brescia e dintorni» Roberto Bontempi? Un problema al quale l'idea-

tore del progetto che prevede la posa di un gigantesco tricolore sulla parete Nord della montagna, attraverso una serie di ancoraggi o utilizzando altri sistemi meno invasivi, risponde rilanciando, ovvero annunciando l'ingresso di altre personalità nello stesso sodalizio promotore.

Aggiungendosi agli attuali componenti, entrano a far parte di questa speciale commissione incaricata di gestire l'evento del prossimo anno,

dedicato al ricordo della conclusione del primo conflitto mondiale, il questore di Brescia Vincenzo Ciarambino, il presidente della Società di Solferino e San Martino Fausto Fondrieschi e il generale a riposo Alberto Minelli. Negli ultimi giorni si sono poi aggregati anche Rosaria Aviani, dell'Ispettorato della Croce rossa di Brescia, e il capitano militare della stessa Cri, Maurizio Quartini. Una campagna di recluta-

mento attraverso la quale Roberto Bontempi ha ovviamente voluto ampliare il consenso attorno alla sua iniziativa, rispondendo alle rinunce e ai ripensamenti che hanno riguardato la Comunità montana e il Parco dell'Adamello, enti che hanno manifestato la loro perplessità sull'impatto ambientale dell'iniziativa dopo un primo consenso. Ora l'attenzione si sposta sull'imminente incontro del Comitato di coordinamento che Roberto Bontempi convocherà a breve scadenza e che potrebbe essere caratterizzato da altre novità.

Di certo il promoter dell'operazione super bandiera non è intenzionato a deporre le armi. ● L.RAN.

MONTECAMPIONE. La sfilata esordiente del gruppo di Visone

Solennità e commozione per la «prima» degli alpini

C'era anche la campionessa di sci Sabrina Fanchini ad ascoltare per la prima volta le note del Silenzio a Montecampione. È successo nel fine settimana grazie al gruppo alpini di Visone, che ha voluto organizzare nella stazione turistica la sua festa annuale.

Appena fuori dalla chiesetta alpina è stato inaugurato un cippo in memoria dei caduti, e turisti e penne nere si sono uniti in un abbraccio fin dal momento della partenza



La cerimonia alpina andata in scena a Montecampione

della sfilata dal complesso La Splaza: la cerimonia è avvenuta in località Legazuolo, e a riempirla, oltre al Silenzio, è stato il discorso di Gian Maria Fanchini, che ha ripercorso la storia delle penne nere ricordandone le imprese di ieri nel corso delle battaglie, prime tra tutte quelle dell'Adamello, e di oggi, con gli interventi di solidarietà e di protezione civile.

Una cerimonia animata da una trentina di gagliardetti dei gruppi della Valcamonica, dai sindaci dell'Unione dei comuni bassa Valle, dal presidente della Comunità montana Oliviero Valzelli, da Renato Pe in rappresentanza della sezione Ana valligiana e dai vertici del Consorzio residenti. ● D.BEN.

Brevi

BIENNO
LA MOSTRA MERCATO
REGALA SPETTACOLI
DI FUOCO E DANZA

Sarà «Oroborus» a calamitare l'attenzione dei visitatori presenti questa sera alla mostra mercato di Bienna. Il cartellone prevede sotto questo titolo uno spettacolo magico che sbalordirà i presenti attraverso la varietà di giochi di fuoco e danze fiammeggianti in programma alle 21 e alle 22,10 in piazza Benvenuto Mendini. Piazza Santa Maria farà invece da sfondo alle 20 al gruppo di musica folk e celtica «Cisalpipers», che intraprenderà un viaggio lungo i secoli fra suoni e visioni.

PASPARDO
GRANDI FILM
SULLA NATURA:
ECCO LE ALPI

Si conclude questa sera alle 21 nel Centro faunistico del Parco dell'Adamello, a Paspardo, il ciclo di documentari che sono stati presentati in passato al Sondrio Film Festival. L'associazione L'OntanoVerde propone «Il migliore dei mondi possibili», dedicato ad animali e piante che caratterizzano la catena delle Alpi sopravvivendo alle vicende climatiche del passato, allo sfruttamento del territorio e al turismo di massa su una enorme barriera lunga 1200 chilometri collocata nel cuore dell'Europa.

CORTENO. Faceva parte di una comitiva danese

Sbalzata dalla bici a causa di una buca: grave una turista

Ha sbattuto la faccia e perso i sensi
La 50enne ricoverata a Bergamo



Il trasbordo della turista ferita dall'autolettiga all'eliambulanza

Ha sbattuto la faccia sull'asfalto ma le sue condizioni non sembravano gravi. Tanto che il marito e gli altri compagni impegnati con lei in una gita in bicicletta diretta al passo del Tonale non si sono preoccupati troppo, e hanno chiesto aiuto al 112 spiegando che la donna aveva riportato alcune ferite al viso. Poi però, poco prima dell'arrivo dell'ambulanza inviata dall'ospedale di Edolo la ciclista 50enne danese ha perso conoscenza, e sul posto è stata inviata anche l'eliambulanza di Sondrio.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio lungo la intercomunale tra Corteno ed Edolo, un chilometro fuori da Santicolo, mentre la folta comitiva di ciclisti procedeva in discesa. La ruota anteriore della bici della donna è finita in una buca (in quel tratto la carreggiata è costellata di crepe e avvallamenti) e lei è stata sbalzata a terra.

Le sue condizioni si sono rapidamente aggravate e i soccorritori sono stati costretti a intubarla per poi trasportarla in codice rosso al Giovanni XXIII di Bergamo. Sul posto per gli accertamenti i carabinieri di Cedegolo. ● L.FEBB.